

velocità, si è parlato di ponti, ampliamento di strade e autostrade, varianti, porti e snodi per il traffico commerciale, ma ad oggi ancora non si è visto neppure un cantiere aperto;

la legge delega sulle grandi opere è stata approvata già nel 2001 all'interno dei provvedimenti dei 100 giorni, ma da allora i contribuenti non ne hanno avuto più notizia. Ci farebbe piacere conoscere — conclude *L'Informatore* — le tappe previste per l'inizio delle opere già in programma, nonché l'elenco delle stesse opere con la data di apertura dei cantieri e quella prevista di chiusura, oltre a capire con quali soldi verranno finanziati i progetti, perché se l'idea è che il *project financing* sia lo strumento da utilizzare allora i cittadini italiani possono dire addio ai sogni di gloria —:

se il contenuto dell'articolo riportato in premessa corrisponda a verità.

(4-02933)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

CARBONI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Nuova Sardegna* dà notizia oggi 14 maggio che è stata chiusa la caserma dei carabinieri di stanza nel comune di Uri, paese di circa tremila abitanti in provincia di Sassari, e che i militari ivi assegnati sono stati trasferiti nella caserma di stanza nel vicino comune di Usini;

la chiusura della caserma ed il trasferimento in altro centro dei militari ivi assegnati, decisa ed attuata senza dare alcuna comunicazione al sindaco, viene giustificata con la inagibilità dell'edificio che ha fin qui ospitato la caserma e, per

fonti ufficiose in forza di provvedimento giudiziale conseguente all'accertamento di morosità dello Stato conduttore;

la chiusura della caserma nel comune di Uri rappresenta un ulteriore disimpegno dello Stato in Sardegna e contrasta soprattutto con le assicurazioni fornite dall'onorevole Ministro dell'interno nel corso della sua recente visita nell'isola —:

quali iniziative intendono assumere i Ministri interrogati per ripristinare l'indispensabile presenza della stazione dei carabinieri nel comune di Uri e per provvedere con rapidità al restauro dei locali ed a sanare la morosità nel pagamento del canone;

se queste sono congiuntamente o alternativamente le ragioni del trasferimento dei militari di stanza nel comune di Uri alla stazione del comune di Usini.

(4-02930)

PORCU. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

ad Uri (Sassari), c'è un clima di viva preoccupazione nella cittadinanza e nei suoi amministratori per la paventata chiusura della locale stazione dei carabinieri (sembra a causa della inadeguatezza della caserma);

sino ad ora, tale decisione non è stata modificata né a seguito delle prese di posizione del consiglio comunale, né dopo le manifestazioni pubbliche dei cittadini —:

cosa il Governo intenda fare per assicurare la continuità della presenza della stazione dei carabinieri a Uri, contenendo le giuste esigenze dei carabinieri a disporre di una caserma idonea, nonché il diritto dei cittadini a vedersi tutelati, nel proprio comune, dalla presenza dello Stato rappresentata dall'arma dei carabinieri.

(4-02938)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i cittadini residenti nel quartiere Borgo Nuovo a Palermo, nel pomeriggio di lunedì 13 maggio 2002, hanno manifestato contro il blocco dell'erogazione idrica imposto in tutta la zona a causa dell'inquinamento della falda acquifera interessata;

la manifestazione di protesta, continuata nella notte, si è conclusa con una violenta carica della polizia che ha portato a tre arresti e ad una quindicina di feriti;

la crisi idrica siciliana è una grave vicenda sociale ma non può essere considerata una questione di ordine pubblico, pertanto è inaccettabile che le forze dell'ordine usino violenza sui manifestanti che chiedono solo di potere usufruire di acqua potabile per le necessità essenziali;

le ragioni di tale crisi sono prioritariamente riconducibili ad una pessima gestione delle risorse idriche esistenti e l'assenza di adeguate misure rischia di aggravare ancor più la situazione —:

quali siano le ragioni che hanno determinato la necessità di caricare i cittadini che manifestavano contro la mancata erogazione idrica, ormai protrattasi da giorni;

se non ritenga necessario accertare i fatti sin qui enunciati e verificare le eventuali responsabilità di chi, ad avviso dell'interrogante ingiustificatamente, ha causato lesioni e ferite. (4-02942)

CARBONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Nuova Sardegna* del 10 maggio ha dato notizia in cronaca di Sassari delle minacce rivolte all'indirizzo di uno studente della università di Sassari e militante del gruppo studentesco denominato Collettivo Giorgiana Masi che ha presentato propri candidati alle elezioni studentesche del 21 maggio;

le minacce sono state rivolte al Satta dal gruppo neofascista Forza nuova, da

e.mail « franco uda - uda 102 @ hotmail.com » in data 3 maggio alle ore 19.46 a *e.mail* « Cristina- SANNA @ Hotmai.com »;

il fatto in sé gravissimo poiché contiene esplicite minacce di morte all'indirizzo del Satta, cade in un particolare momento di tensione e di difficoltà del sistema sicurezza in Sardegna testimoniato dagli attentati contro le sedi comunali e contro i beni privati di amministratori comunali, non compiutamente valutato nel corso della recente visita dell'onorevole Ministro dell'interno;

inoltre reca profonda turbativa al regolare svolgimento della competizione elettorale all'interno dell'ateneo sassarese, alterandola irrimediabilmente, poiché le organizzazioni democratiche paventano che possano essere compiuti altri e più gravi atti intimidatori;

uno dei punti qualificanti nelle linee programmatiche del dicastero espone dall'onorevole Ministro riguardava appunto la sicurezza e la tutela del diritto al confronto democratico che, invece, in diverse realtà municipali del centro Sardegna ed ora anche in Sassari vengono esposti a gravi rischi —:

quali iniziative l'onorevole Ministro intende adottare con urgenza per assicurare il regolare esercizio del diritto al confronto democratico con particolare riferimento all'episodio innanzi segnalato. (4-02943)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BORRELLI, CIALENTE, CRISCI, LOLLI e MARIOTTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria 2002, nella proposta del Governo, non conteneva la pre-